

Il socio Neri legge una breve *Notizia di un quadro affatto ignoto di Domenico Fiasella*.

Egli ne rilevò la notizia dai libri dell'antica *Opera* della Cattedrale di Sarzana; donde apparisce come l'artista lo eseguì in patria nel 1618 per la chiesa di san Lazzaro, discosta un due miglia dalla città. Quivi ritrovasi anche oggidi discretamente conservato, e rappresenta la figura del santo Patrono, stupendo nudo degli anni giovanili del Fiasella, e dall' un lato Nostra Donna col Divin Pargolo figura non troppo felice. Accenna quindi ad altre anticaglie esistenti in quella chiesa e degne d' essere conservate (1).

XXVI.

ASSEMBLEA GENERALE.

Tornata del 6 Agosto 1876.

Presidenza del Presidente comm. ANTONIO CROCCO.

Il socio Neri, a nome de' suoi colleghi, dà lettura della Relazione della Commissione incaricata di esaminare le proposte di nuovi soci onorari e corrispondenti; e l'Assemblea, accogliendo le conclusioni di sì fatto Rapporto, elegge a socio onorario il Principe D. Baldassarre Boncompagni, ed a corrispondenti il comm. Bartolomeo Cecchetti Sovrintendente degli Archivi Veneti, il cav. Gaetano Gaspari di Bologna, il cav. Giovanni Veludo Prefetto della Marciana di Venezia, ed il prof. Teodoro Wustefeld di Gottinga.

Il Presidente legge un breve Discorso di conclusione dell'anno accademico 1875-76, decimonono dalla fondazione dell'Istituto; augurando che questo proceda ognora fidente e animoso nella sua via, « come famiglia ben promettente, ben voluta dai savi, accetta ai buoni, perchè sempre modestamente operosa e fraternamente concorde ».

(1) *Di un quadro affatto ignoto di Domenico Fiasella*; Sarzana, Ravani, 1876, in-8°.